

Manifestazioni religiose

LA SAGRA DELLE REGNE

La “Sagra delle Regne”, antica festa del grano, si svolge a Minturno nel secondo fine settimana di luglio. E’ una suggestiva manifestazione, incentrata sulle tipiche usanze contadine e sull’omaggio alla Vergine delle Grazie, Protettrice della città, il cui affresco è custodito nella Chiesa di San Francesco (XIV secolo). La sfilata dei carri votivi, approntati dalle varie contrade; l’offerta alla Madonna del “trecato” (le spighe battute), in segno di ringraziamento per il raccolto; l’allestimento di mostre e l’esibizione di gruppi folkloristici italiani e stranieri costituiscono i momenti centrali della Sagra, che ha mutuato le sue origini da riti pagani, in voga soprattutto nella civiltà greco-romana. Il termine “regne” proviene dal latino *gremia* (fasci di spighe, covoni di grano, mazzetti di sarmenti).

La prima traccia recente della festa popolare risale al 1801. Dopo l’interruzione dovuta al secondo conflitto mondiale, essa fu ripristinata nel 1954 dalla Pro Loco di Minturno ed oggi è promossa dai Frati del locale Convento di San Francesco. L’incendio del Castello Baronale, a notte fonda, chiude tale appuntamento, che arricchisce il cartellone estivo di iniziative.

LA FESTA DI MARIA SS. DELLE GRAZIE

Il primo settembre Minturno festeggia la Madonna delle Grazie quale sua Patrona. La ricorrenza venne istituita nel 1850, dopo che il Papa Pio IX ebbe accolto l’apposita istanza del clero e del popolo di Traetto (Minturno dal 1879), formulata presso il Garigliano, in occasione del passaggio del Pontefice (aprile 1850), proveniente da Portici (Napoli). I consueti riti religiosi, officiati nella Chiesa di San Pietro Apostolo (XI-XII secolo), già Cattedrale, si concludono con la Processione vespertina nelle strade del centro storico. Il simulacro della Vergine (1825) è stato incoronato nel 2008 da Monsignor Fabio Bernardo D’Onorio, Arcivescovo di Gaeta.

Nel programma, predisposto dal Comitato Parrocchiale, spicca il tradizionale concerto bandistico, allestito in Piazza Roma, che registra, ogni anno, la partecipazione di un complesso italiano tra i più prestigiosi. Da alcuni anni, la festa viene introdotta dallo spettacolo “Minturno Musica Estate”, allestito in Piazza Porta Nova, nel corso del quale si esibiscono artisti di chiara fama.

LA FESTA DEL MARE “ARRIVEDERCI A SCAURI”

L’antica vocazione turistica della località tirrenica costituisce una delle motivazioni di fondo della Festa del Mare “Arrivederci a Scauri”, sorta nell’estate 1964 per consolidare il forte legame tra i residenti, i villeggianti ed il litorale. Nel ricco *cartel* di iniziative, in programma il penultimo *week-end* di agosto, spicca la Processione di barche *aux flambeaux* nella baia prospiciente il Monte d’Oro. Al tramonto, pescatori e diportisti si dirigono, con le proprie imbarcazioni, in fila indiana, verso l’altura (che fa parte del Parco Regionale Riviera di Ulisse) per rendere omaggio alla Madonnina del Mare, posta sugli scogli a protezione della rada, e per ricordare i Caduti, con il getto di una corona d’alloro.

Il simbolico gesto si ricollega ad un episodio avvenuto nel luglio 1552, in occasione dell’invasione dei Turchi. I 200 abitanti fatti prigionieri dal pirata Dragut riuscirono a porsi in salvo, durante una tempesta, dopo aver invocato l’aiuto della Vergine. La Festa del Mare, organizzata dal

Comitato Parrocchiale “Maria SS. Immacolata”, è arricchita da gare sportive, da spettacoli musicali e pirotecnici e celebra i turisti veterani attraverso la consegna del Premio “Marco Emilio Scauro”, intitolato al primo illustre ospite della città, console nel 115 a.C. e *princeps senatus*.

LA PASSIO CHRISTI A PULCHERINI

E' tra le rievocazioni della Passione di Cristo più suggestive del Lazio Meridionale. Il caratteristico scenario, costituito dai vicoli del borgo collinare e dalle campagne di Pulcherini, ed il lodevole impegno degli abitanti, nel ruolo di attori e di organizzatori, rappresentano gli elementi-chiave della manifestazione itinerante, in sintonia con la tradizione della “Lauda” medievale italiana. I testi, supportati da scelti brani musicali, sono tratti dai Vangeli, dagli Atti degli Apostoli e dal Vecchio Testamento. La rappresentazione, allestita dall'Associazione “Paese Mio”, si svolge la sera del Venerdì Santo ed affonda le radici nel 1967. I giovani dell'oratorio decisero di dar vita, ogni anno, alla *Passio Christi*, utilizzando vecchi quadri della *Via Crucis*. Una bella iniziativa, divenuta una sentita tradizione.

Le altre Feste

Il capoluogo **Minturno** è legato anche ad altre ricorrenze religiose. Nel rione **Sauzo**, il **13 giugno**, si festeggia **Sant'Antonio da Padova**, mentre nella trecentesca **Chiesa della Madonna della Libera**, che si trova nella contrada **Fontana Perrelli**, si venera la Vergine, la cui festa si tiene la **terza domenica di settembre**. Appuntamenti di carattere musicale, sportivo e gastronomico allietano entrambe le manifestazioni popolari. Da segnalare, inoltre, la viva devozione verso il Poverello d'Assisi, attestata dalle celebrazioni in onore di **San Francesco**, Patrono d'Italia, in programma il **4 ottobre** presso l'omonima Chiesa (XIV secolo), retta dai Frati Minori della Campania. Il mese **dicembre** è caratterizzato dallo svolgimento della **Festa dell'Immacolata**, allestita il giorno 8 dai **pescatori minturnesi**, e della tradizionale **Fiera di Santa Lucia** (il 13).

Nella prima decade di settembre la località turistica di **Scauri** onora la Madonna quale sua Patrona. La festa affonda le radici verso la metà dell'Ottocento e si ricollega al passaggio sull'Appia del **Beato Pio IX**, proveniente da Portici (Napoli) e diretto a Roma (aprile 1850). Il culto mariano si è diffuso nella **Cappella Ducale** della famiglia Caracciolo-Carafa (XVIII secolo), divenuta Parrocchia nel 1931. Con le iniziali connotazioni di sagra campestre, la ricorrenza dell'**8 settembre** (**Natività di Maria**) si è ritagliata uno spazio nel vasto panorama aurunco di festività religiose, giungendo fino ai nostri giorni. Appuntamenti musicali, culturali e sportivi affiancano i consueti riti, tra cui spicca la Processione con la statua della Madonna, benedetta nel 1954, in Vaticano, dal **Papa Pio XII** ed incoronata nel 2003 dall'Arcivescovo di Gaeta, Mons. Pier Luigi Mazzoni. Alla Festa Patronale, organizzata dal Comitato Parrocchiale “Maria SS. Immacolata”, si affiancano anche le ricorrenze di **S. Antonio di Padova** (13 giugno) e di **S. Francesco d'Assisi** (4 ottobre).

La Parrocchia di **Sant'Albina**, istituita nel 1958 in ricordo di una Chiesa, menzionata nel *Codex Diplomaticus Cajetanus* sin dal 981, celebra la Vergine con una serie di momenti spirituali. La festa liturgica della Martire scaurese ricorre il **16 dicembre**.

Nella Comunità Parrocchiale di **Marina di Minturno**, nata nel 1948, dedicata a **San Biagio Vescovo e Martire**, molto sentita è la ricorrenza della **Madonna del Carmine**, in calendario il 16

luglio. E' affiancata dalla **Festa della Pacchiana**, omaggio al costume tipico locale, premiato come "il più bello d'Italia" nel 1930, in occasione delle nozze di **Maria José** ed **Umberto di Savoia**.

Anche le **Frazioni collinari** alimentano le proprie tradizioni religiose. A **Tufo** si venera **San Leonardo Abate**, nella Chiesa omonima del XVI secolo. La Festa in suo onore si svolge **l'ultima domenica di agosto**. Patrono di **Tremensuoli** è **San Nicandro Martire**, a cui è intitolato il Tempio a croce greca del XVI secolo. Viene festeggiato la **seconda domenica di agosto**.

La Chiesa Parrocchiale di **Santa Maria Infante** (edificata verso il XVII secolo) è stata ricostruita nel secondo dopoguerra, seguendo linee architettoniche moderne. La piccola Comunità onora **Maria Bambina** la **prima domenica di settembre**. Infine, il 19 marzo, **Pulcherini** celebra **San Giuseppe**, a cui è dedicata la Parrocchia del XVIII secolo.

A cura dell' **Ufficio Relazioni Esterne**
del **Comune di Minturno**